

MOZIONE

Quantificare il grado di sovra-indebitamento delle economie domestiche ticinesi: statistica e valutazione del degrado economico

del 22 febbraio 2006

La scarsa disponibilità a lavorare trasversalmente all'interno del Gran Consiglio mi obbliga a inoltrare questa mozione, che tratta una problematica di cui il PdL è stato il primo partito a sollevare la gravità.

Il gruppo, che ha pubblicato sul proprio giornale un articolo quasi identico al testo della mozione, propone di far trasparenza sui rischi legati al piccolo credito, una delle principali fonti di indebitamento.

Ogni anno cresce il numero di persone e famiglie che finiscono in carenza beni. Alla stessa velocità crescono le ditte, da cui è possibile, dietro pagamento, ottenere prestazioni di denaro che, tuttavia, anziché risolvere i problemi finanziari di chi già si trova in difficoltà ne aumentano l'indebitamento.

Qualche tempo fa il PdL ha presentato un'interpellanza in cui si chiedeva la creazione di un ufficio che aiutasse le persone sovra-indebitate a far fronte alla loro situazione così da riuscire a pagare tutti i loro debiti.

La Consigliera di Stato ha assicurato l'avvio di uno studio e la creazione di un gruppo di lavoro, di cui sinora non si sono avute notizie.

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

1. di allestire una statistica dettagliata (età, professione, reddito) delle persone e delle economie domestiche indebitate;
2. di aggiornare lo studio sulla povertà in Ticino.

Fausto Beretta-Piccoli